

I Miridi, insetti utili per il controllo di afidi, acari e altri parassiti dell'orto

Questi piccoli insetti (raggiungono mediamente i 5-6 millimetri di lunghezza) si nutrono di numerosi parassiti che infestano le piante dell'orto, come afidi, acari, uova e giovani larve di Lepidotteri, Tripidi, aleurodidi. Vi insegniamo a riconoscerli e ad attrarli nell'orto, facendo anche in modo che vi restino

Nel numero di aprile, a pag. 25, vi abbiamo suggerito come attirare nell'orto i Sirfidi, utili predatori di afidi. Nel numero di maggio, a pag. 28, vi abbiamo invece presentato le coccinelle che, a seconda della specie, tengono sotto controllo afidi, acari, cocciniglie e alcune malattie fungine che colpiscono gli ortaggi.

Dedichiamo l'articolo di questo numero ai Miridi predatori, insetti tanto piccoli quanto utili poiché si nutrono di numerosi parassiti che infestano l'orto.

Tra gli insetti appartenenti alla famiglia dei Miridi (ordine Emittteri) troviamo specie utili e specie dannose alle coltivazioni. Le specie utili si nutrono prevalentemente di **afidi, acari, uova e giovani larve di Lepidotteri, Tripidi, aleurodidi**.

Nel nostro Paese i Miridi utili più comuni negli orti sono *Dicyphus errans* (1) e *Macrolophus caliginosus* (2).

Il ciclo di sviluppo dei Miridi si svolge in tre fasi: uovo, 5 forme o stadi giovanili e adulto.

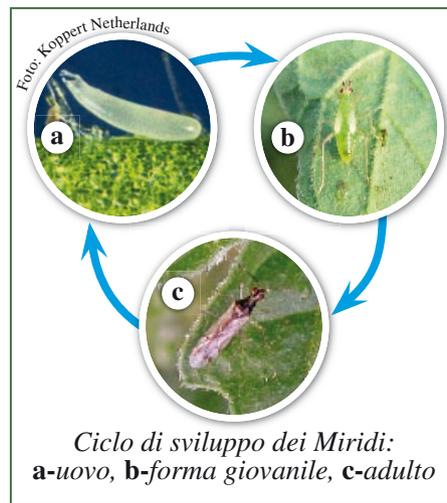
Le **uova** (1x0,2 mm) (a) sono di colore bianco e hanno forma di banana. Le femmine le depongono sulle piante ospiti, «conficcandole» nei tessuti vegetali (ciascuna femmina, nel corso della vita, ne può deporre fino a 200).

Le **forme giovanili** (2-5 mm) (b) sono di colore verde e possono considerarsi adulti in miniatura sprovvisti di ali; in particolare, il quarto e quinto stadio giovanile portano sul dorso degli abbozzi alari che, una volta raggiunto lo stadio adulto, diventeranno ali.

Gli **adulti** (5-6 mm) (c) hanno 3 paia di zampe e 2 paia di ali e in genere sono di colore verde o grigio scuro. Lo stadio adulto è anche la forma con cui l'insetto normalmente sverna, riparandosi sotto vegetazione secca, sassi, pietre; nei cli-



1-Adulto di *Dicyphus errans*, 6 mm. 2-Adulto di *Macrolophus caliginosus*, 5 mm



mi miti questi insetti possono anche svernare sulla flora spontanea.

I Miridi si moltiplicano piuttosto lentamente, tuttavia, se non vengono disturbati da trattamenti insetticidi (il *Bacillus thuringensis* risulta innocuo per giovani e adulti; l'*azadiractina* è invece pericolosa per i giovani ma non per gli adulti, mentre il piretro è tossico sia per giovani che adulti) e se trovano un adeguato ambiente di vita (cibo e riparo), si introducono facilmente nell'orto e vi possono rimanere da un anno all'altro. Vediamo come fare per attrarli e farli restare.

COME ATTRARLI NELL'ORTO E FARE IN MODO CHE VI RESTINO

I Miridi hanno un apparato boccale pungente-succhiante, con cui infilzano la preda succhiandone poi il contenuto. Se le prede scarseggiano, i Miridi sopravvivono alimentandosi di succhi cellulari vegetali, raramente risultando dannosi; in particolare, è facile trovarli su piante di melanzana e pomodoro ben sviluppate, sulle quali non causano comunque alcun problema. La capacità di cibarsi anche di vegetali consente perciò ai Miridi di «trattenerci» nell'orto anche in mancanza di prede. Può quindi essere utile attrarli lasciando crescere ai bordi dell'orto qualche erba spontanea da loro ricercata, per esempio l'**erba morella** (A) e l'**inula vischiosa** (B). Una volta attratti nell'orto, siate consapevoli che la loro permanenza dipenderà dalla disponibilità di cibo, altrimenti i Miridi si sposteranno altrove alla ricerca di prede e di adeguati rifugi.



I Miridi si nutrono di numerosi parassiti che infestano le piante dell'orto. Tra questi ricordiamo aleurodidi (a sinistra) e uova di Lepidotteri (a destra)

Luca Conte

Puntate pubblicate.

- I Sirfidi (4/2011). Le coccinelle (5/2011). I Miridi (6/2011).

Prossimamente.

- Ragni, Aphidoletes, parassitoidi.